

Cop26: i documenti sottoscritti dall'Italia al Summit internazionale delle Nazioni Unite contro i cambiamenti climatici



Si avvia a conclusione la **Cop26 di Glasgow**, il Summit internazionale promosso dalle Nazioni Unite contro i cambiamenti climatici, che ha visto l'Italia protagonista nel ruolo di copresidente di turno insieme al Regno Unito. Ecco un elenco dei documenti sottoscritti.

Breakthrough Agenda: lavorare per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi

Lanciata al World Leaders Summit il 9 novembre, prevede che i Paesi si impegnino a lavorare insieme, nel prossimo decennio, per accelerare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie pulite e di soluzioni sostenibili per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, in maniera accessibile e inclusiva per tutti.

I documenti per la salvaguardia di agricoltura e foreste

Il 2 novembre firmata **Green Grids Initiative – One Sun One World One Grid: One Sun Declaration**, che mira a realizzare One Sun One World One Grid, attraverso reti verdi interconnesse, attraverso investimenti nel solare, nell'eolico, nell'immagazzinamento e nella generazione di altre energie rinnovabili in luoghi dotati di risorse rinnovabili per sostenere una rete globale.

Datato 2 novembre anche il documento **Forests, Agriculture and Commodity Trade**, con la finalità di creare un processo per incentivare lo sviluppo agricolo sostenibile delle foreste e di altri ecosistemi, sostenendo allo stesso tempo posti di lavoro, commercio e mezzi di sussistenza.

Firmata nello stesso giorno la **Glasgow Leaders' Declaration on Forests and Land Use**, sul ruolo cruciale e interdipendente delle foreste di tutti i tipi, della biodiversità e dell'uso sostenibile del suolo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile; contribuire a raggiungere un equilibrio tra le emissioni di gas serra di origine antropica e quelle assorbite dai bacini forestali; adattarsi ai

cambiamenti climatici; e per mantenere altri servizi ecosistemici.

I documenti sull'accelerazione verso Net-zero e transizione energetica

Sottoscritto il 4 novembre il documento **Supporting the Conditions for a Just Transition internationally**, che riguarda crescita verde, lavoro dignitoso e prosperità economica nella transizione verso la Net-zero. Si basa sugli impegni per una giusta transizione stabiliti nella Dichiarazione della Slesia in Polonia e nell'Iniziativa Climate Action for Jobs.

Nello stesso giorno è stato firmato anche il **Global Coal to Clean Power Transition Statement**, sulla transizione dal carbone all'energia pulita. In particolare, i Paesi firmatari riconoscono che la produzione di energia da carbone è la principale causa dell'aumento della temperatura globale e si impegnano ad aumentare la produzione di energia pulita, ad accelerare la transizione energetica, e a tutelare i lavoratori e le comunità in questo processo.

Sempre il 4 novembre, siglato anche **Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition**, sulla transizione verso l'energia pulita e l'abbandono dei combustibili fossili.

Integrare la sostenibilità e il cambiamento climatico nei sistemi di istruzione

Sottoscritto il 5 novembre, il documento **Co-Chairs Conclusions of Education and Environment Ministers Summit at Cop26**, che riconosce l'educazione come un processo di apprendimento a livello di società capace di fornire a tutti le conoscenze, le abilità, i valori e gli approcci necessari per un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico. L'impegno generale è di integrare la sostenibilità e il cambiamento climatico nei sistemi di istruzione formale, anche come componenti fondamentali del curriculum, nelle linee guida, nella formazione degli insegnanti, nei parametri di esame e a più livelli attraverso le istituzioni.

Creazione di corridoi di navigazione verdi

Il 10 novembre è stata sottoscritta l'**International Aviation Climate Ambition Coalition**: riguarda l'obiettivo di raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050 e garantire la massima efficacia del meccanismo "Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation" (Corsia).

Sempre il 10 novembre firmata la **Clydebank Declaration for Green Shipping Corridors**, per la creazione di corridoi di navigazione verdi/rotte marittime a zero emissioni tra 2 (o più) porti. L'obiettivo globale è quello di sostenere la creazione di almeno 6 corridoi verdi entro la metà di questo decennio, puntando a scalare l'attività negli anni successivi, sostenendo tra l'altro la creazione di più rotte, rotte più lunghe e/o avere più navi sulle stesse rotte. L'idea è di avere molti più corridoi in funzione entro il 2030. Gli obiettivi saranno valutati entro la metà di questo decennio.

Infine, punta a una completa transizione energetica, e a raggiungere i target di neutralità climatica indicati dagli Accordi di Parigi, **Beyond Oil and Gas Alliance (Boga)**, sostegno “as a friend”, dell’Alleanza proposta da Danimarca e Costa Rica firmato l’11 novembre.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata